



IL PUNTO  
SUL PIANO  
INVESTIMENTI  
DI UN COMUNE  
ALLE PRESE  
CON NUOVE  
PROBLEMATICHE  
DEMOGRAFICHE

## CARPENEDOLO HA 3 MILIONI IN CASSA, MA IL “PATTO” BLOCCA GLI INVESTIMENTI



**Carpenedolo, un tempo essenzialmente centro agricolo della pianura orientale bresciana, è cresciuto in modo significativo per numero di abitanti. Ha, infatti, quasi raggiunto i 13mila residenti con un incremento costante dal 2001.**

**Il presente è fatto di sviluppo, ma anche di un “crucio” del sindaco Gianni Desenzani: il Comune ha in cassa tre milioni di euro che non può spendere. La colpa? Del Patto di Stabilità, ovvio.**

*Carpenedolo rappresenta un Comune strategico nell'area della Bassa orientale*

Carpenedolo, un tempo grosso centro agricolo della pianura orientale bresciana, è cresciuto in modo significativo per numero di abitanti. Ha, infatti, quasi raggiunto i 13mila residenti con un incremento costante dal 2001.

Carpenedolo è un Comune di primo piano della Bassa orientale e lo è per numero di abitanti, per il valore economico delle attività che vi hanno sede e per la storia che porta le tracce di insediamenti neolitici e cenomani, celtici e romani.

Nella moderna Carpenedolo governa il sindaco Gianni Desenzani, ai vertici di una lista civica di centrosinistra. Amministra una cittadina molto cambiata negli ultimi anni. Praticamente la popolazione

immigrata (contando i numerosissimi bambini nati a Carpenedolo) è più che raddoppiata; da qui, probabilmente, la percezione di diffidenza della popolazione locale.

Il primo cittadino, in materia, ha un'opinione diversa e giudica carpenedolesi i figli degli extracomunitari, per cui - con questo criterio - la tabellina demografica fornita dai servizi anagrafici registra una presenza di stranieri al 14,8%.

Detto questo, il sindaco mette in primo piano le difficoltà che all'Amministrazione comunale e ai concittadini procura il deprecabile Patto di stabilità.

“Un vincolo alla spesa dei nostri Comuni che non condivido

IL SINDACO: "IL PATTO CI IMPEDISCE DI INVESTIRE, MA ANCHE DI PAGARE LE IMPRESE CHE HANNO LAVORATO PER NOI"

assolutamente. Ne capisco l'impostazione (i soldi in cassa ai Comuni bilanciano le casse vuote dello Stato), ma sono contrario. Carpenedolo deve tenere in saccoccia 3 milioni di euro pur avendone almeno la metà da erogare a ditte che hanno già lavorato. Con ciò mettendo a disagio le imprese che si trovano a non poter pagare le maestranze".

"L'altra metà - prosegue Desenzani - servirebbe a finanziare nuovi investimenti, ma nell'incertezza di poter pagare le aziende che lavorano non si muove nulla. Così - prosegue il sindaco - non ci resta che abbattere il debito, cioè estinguere alcuni mutui in anticipo, così da pagare meno interessi e destinare il risparmio ai servizi alle persone".

L'impegno più sostanzioso riguarda l'edilizia scolastica: la realizzazione del nuovo edificio della scuola materna nel quartiere Fusetto e l'ampliamento del plesso di via IV Novembre fino a raggiungere le 14 sezioni statalizzate; la scuola elementare fruisce di 4 nuove aule ed altrettante sono da completare; la scuola media arriverà a saturazione nel 2014 "per cui - precisa Gianni Desenzani - troveremo nuovi spazi, riconvertendo l'attuale plesso scolastico di via Dante".

Per quanto riguarda le manutenzioni, ci sono un paio di elementi critici. A cominciare dalle strade.

"Facciamo il minimo indispensabile - ammette il sindaco - il calo netto dei trasferimenti da parte degli enti superiori ci penalizza. È una questione di priorità: cerchiamo di non tagliare i servizi sociali». Meglio un asfalto rovina-



to che un bambino disabile senza assistenza a scuola, sembra dire il sindaco.

"Cerchiamo di fare come nelle famiglie, usando il buon senso: prima bisogna assicurare l'indispensabile, poi pensare ad abbellire il giardino o l'esterno della casa". Nella prossima primavera, comunque, "saranno realizzate asfaltature per 70-80mila euro. Vorrei ricordare, tuttavia, che negli anni scorsi abbiamo speso parecchio per sistemare strade malmesse passateci dalla Provincia".

Quanto al capitolo illuminazione, il discorso si fa più artico-



*Il sindaco Gianni Desenzani*

TRA I PROGETTI  
RIENTRA  
IL RIFACIMENTO  
DEI 1500  
LAMPIONI  
POSTI  
SULLE STRADE  
COMUNALI

lato. L'Amministrazione comunale ha steso un progetto di riqualificazione generale.

Un investimento notevole, un milione e mezzo di euro necessari a rinnovare i mille e cinquecento punti luce sparsi sul territorio. Bisogna precisare che attualmente metà della rete è gestita dall'Enel Sole e metà dal Comune, che intende riscattare anche la parte ancora privata.

Il problema è che il milione e mezzo non è disponibile, nel senso che il Patto di stabilità blocca gli investimenti. Allora, l'Amministrazione sta pensando di risolvere

la questione in maniera diversa. Innanzitutto, nei primi mesi del 2012, con un primo stralcio di lavori da 320mila euro finanziati in parte dal Comune (70-80mila euro) e in parte (250mila euro) con un contributo regionale.

Il resto dell'impegno, invece, sarebbe in capo alla società che intende realizzare a Carpenedolo una centrale a biogas per produrre energia elettrica, utilizzando la frazione umida dei rifiuti. Il progetto, firmato da GardaUno, attende ancora il nulla osta dalla Provincia.

“Il mio desiderio più grande quale amministratore di Carpen-

dolo – conclude il sindaco – sarebbe riuscire a sistemare tutta la viabilità comunale e completare un articolato progetto di arredo urbano”.

“Quando penso che i soldi ci sono ma non si possono toccare, mi coglie un po' di sconforto. Non ci fermeremo comunque nel nostro cammino di miglioramento proprio in un momento nel quale la nostra città ha dimostrato una vitalità che mancava da molti anni”.

**Wilda Nervi**



# TECNOTAGLI

**la tecnologia al servizio delle demolizioni speciali**

**Campo di specializzazione:**

- Taglio e perforazione del cemento armato con utensili diamantati
- Demolizione controllata di strutture in cemento armato
- Taglio di pareti, travi, pilastri e plinti in cemento armato
- Taglio di muratura per giunti, aperture, ecc.
- Taglio di pavimenti industriali per asportazione di blocchi, alloggiamento macchinari, posa tubazioni antincendio e scarico
- Carotaggio con foretti diamantati di solette e pareti in cemento armato per passaggi tecnici

**Tecniche operative:**

- Idrauliche e meccaniche con utilizzo di utensili diamantati
- Ad espansione idraulica e meccanica

**TECNOTAGLI** s.r.l.

BRESCIA • via Codignole, 54  
tel. 030 3542849 • fax 030 3550628  
e-mail: tecnotaglisrl@libero.it



# FRANCIACORTA SCAVI

Member of CIG Federation  
RINA  
ISO 9001:2000  
Certified Quality System

COOP

**In Franciacorta,  
un punto di riferimento  
per il movimento terra**

FRANCIACORTA SCAVI Srl - Via Dei Ponticelli 40 - CORTE FRANCA (BS)  
Telefono 030 9826840 - Fax, 030 9884931 Mail: franciacortascavi@tin.it



# Gli specialisti nelle demolizioni.



Esperienza, competenza tecnica e un'ampia flotta di mezzi permettono di pianificare ogni tipologia di demolizione civile, industriale o chirurgica ad altezze anche superiori ai 40 metri, garantendo recupero, trasporto, smaltimento, riciclaggio dei materiali e abbattimento della polverosità con opportune nebulizzazioni d'acqua, nel massimo rispetto dell'ambiente.

## CORBAT

DEMOLIZIONI



CORBAT S.p.A.



Via Don Lorenzo Milani, 58/60 • 25020 Flero (Bs) • Tel. 030 254 0081 / 264 0483 • Fax 030 254 0082  
[info@corbat.it](mailto:info@corbat.it) [www.corbat.it](http://www.corbat.it)